

Il Presidente della Repubblica

MESSAGGIO

S.E. Rev.ma Mons. Felice Accrocca
Arcivescovo di Benevento
Piazza Orsini, 27
82100 Benevento (BN)

La questione dei cittadini che vivono nelle cosiddette aree interne del Paese e isole minori, è da tempo un grande argomento nazionale. Su quasi ottomila Comuni, oltre quattromila ricadono in esse. È problema che riguarda un quarto dell'intera popolazione italiana. È un tema di diritti dei cittadini che vi risiedono e un tema di sottoutilizzo delle risorse che quei territori hanno sempre espresso e possono esprimere. Un patrimonio di persone e luoghi che non possiamo arrenderci a veder deperire o, peggio, scomparire.

L'attenzione che il Forum da tempo porta a questa condizione e che la Chiesa cattolica ha sollecitato, anche recentemente, con la lettera aperta a Governo e Parlamento, è meritevole di ogni considerazione.

Nel processo di sviluppo indotto dalla Repubblica, grande rilevanza ebbe il programma diretto a colmare i divari, con la politica rivolta a sostegno delle aree depresse. Si propone oggi una questione di analogo spessore: ogni regione si trova con realtà in cui la distanza di centri abitati da servizi come quelli sanitari e di istruzione superiore, aggravata dalla carenza di trasporti pubblici adeguati, creano condizioni di progressivo spopolamento e abbandono che espongono i territori a ogni calamità.

La ricchezza di energie umane e il valore di risorse che, così, vengono meno, minacciano parte significativa dell'identità irrinunciabile di un Paese policentrico, in cui ciascun luogo testimonia cultura, materiale e immateriale, in cui ambiti preziosi verrebbero ineluttabilmente condannati all'oblio.

È giunto il momento di una riflessione che faccia giustizia di quel luogo comune secondo il quale il diradarsi della popolazione comporta necessariamente rarefazione di servizi e abbandono di infrastrutture come quelle delle ferrovie locali. È il contrario: il venir meno di supporti alla convivenza locale, nella sua dimensione civile ed economica, spinge e aggrava la marginalizzazione dei centri minori che, pure, durante la pandemia e in funzione del crescere della digitalizzazione, hanno potuto conoscere significative rivalse, a conferma del ruolo che possono svolgere.

Confidando che il dibattito rechi utili contributi su questa grande sfida, invio auguri di buon lavoro.

Sergio Mattarella

